

Dr. Angelo Bernardis Medico Chirurgo *Specialista in Odontoiatria e in Biologia Clinica*
Tel. 0773, 694986 – 329,1099740

Disfunzione gnato-posturale
Test muscolare

La *kinesiologia applicata* è una metodica, che, attraverso, i muscoli studia il corpo. La diagnosi kinesiologica ricerca i muscoli “deboli”, e ciò che li indebolisce. Spesso, viene insegnata, selezionando un muscolo “forte” (indicatore), e con questo cerca le strutture disfunzionali o patologiche, nel corpo (challenge e/o therapy localitation). Consiste, quindi, in un metodo di valutazione fisiologica e patologica che, attraverso i tests muscolari, interpreta il "linguaggio del corpo". Il suo ideatore è stato Goodheart, ma a Walther si deve l'organizzazione della conoscenza del metodo.

Questa metodologia ben si adatta per studiare le cause ed i disturbi del corpo e dell'apparato masticatorio ed i loro trattamenti.

La kinesiologia pone, come principio, che il corpo umano, in salute, presenti un equilibrio fra: struttura, chimico-metabolico e mentale.

Per struttura intendiamo l'insieme osteo-mio-articolare di cranio, torace e addome e degli arti superiori ed inferiori, che racchiudono gli apparati digestivo, respiratorio, cardio-vascolare, linfatico.

Il dentista interviene principalmente sulla struttura dell'apparato masticatorio.

Infine, e, soprattutto, il posturologo, l'osteopata e il chiropratico, che spostano o manipolano la colonna vertebrale, intervengono anch'essi sulla struttura,

Il chimico-metabolico è rappresentato dall'omeostasi e da tutto ciò che interviene per mantenerla.

Insomma, l'ambiente intra ed extra cellulare non deve avvertire le variazioni dell'ambiente interno. Così sarà per la termoregolazione, per il pH, per il contenuto dei liquidi, per la volemia, ecc.

elementi importanti sono la nutrizione ed i farmaci.

Il mentale rappresenta la personalità dell'individuo.

Ricordiamo che struttura, chimica e psiche non sono separate, ma si influenzano vicendevolmente, tanto che quando un uomo è in perfetta salute, questi tre fattori sono idealmente equilibrati.

Al contrario, quando la salute del corpo è alterata, questi tre fattori sono più o meno squilibrati. Se uno di questi fattori rappresenta la causa della malattia, esso influenza gli altri due.

Con la "Kinesiologia Applicata", si può valutare l'interrelazione muscolo-organo-ghiandola, a livello funzionale, fondamentale per la diagnosi delle disfunzioni d'origine meccanica, chimica o mentale.

Oggi, più le conoscenze si evolvono in "kinesiologia applicata", più questa relazione muscolo-organo appare evidente e reciproca, benché non vi sia nessuna base fondamentale seria in grado di spiegarla.

Ora, questo rapporto muscolo-organo può essere apprezzato praticamente con il test di localizzazione terapeutica TL e con i tests muscolari associati, che sono la base dell'indagine clinica kinesiologica, senza alcuna giustificazione scientifica attuale.

Test di localizzazione

Goodheart intuì il test di localizzazione: basandosi sul semplice fatto che ogni affezione corporea genera sempre la stessa risposta, ossia, toccando il punto dove c'è l'organo che soffre, o il punto di allarme, vi associava un test muscolare, per rivelare la presenza eventuale di una disfunzione organica.

Con un semplice test di localizzazione è possibile valutare lo squilibrio posturale di un soggetto, o, meglio, gnato-posturale.

Questo significa che uno squilibrio presente nell'appoggio plantare, a livello del piede e/o del bacino, comporta una disfunzione posturale all'altro capo del complesso mandibolo-cranio-sacrale, a livello dell'articolazione temporo-mandibolare contro-laterale. Questa, mediante una TL, ci dà una risposta disfunzionale che indebolisce il muscolo indicatore forte.

Questo metodo prova che ogni disfunzione nell'apparato locomotore, indebolisce un muscolo indicatore scelto, che ritorna FORTE, se si elimina la disfunzione.

Allo stesso modo, l'equilibrio occlusale influenza l'appoggio plantare e, quindi, l'equilibrio

posturale.

Un difetto oclusale eccessivo indebolisce tutti i muscoli del complesso cranio-mandibolare e delle catene muscolari. Questo dimostra che il complesso cranio-mandibolare è una realtà dinamica, vissuta costantemente dal corpo umano, ed ogni alterazione a un livello qualunque di questo genera delle risposte disfunzionali locali, regionali e a distanza. Il cranio con tutte le sue strutture osteo-mio-articolari governa il corpo. Va però ricordato, che il complesso cranio-mandibolare è l'area ingrata del nostro corpo che paga il prezzo biologico più alto, in assoluto, nel mantenimento di un corretto equilibrio posturale. Segni di sofferenza patita da questo complesso sono: *usura delle superfici oclusali, recessioni gengivali, abrasioni cervicali, mobilità dentali, danno parodontale, carie dentali, dolori muscolari, algie facciali, disturbi articolari (ATM), ecc.*

In sintesi, si può tranquillamente affermare che la maggior parte, se non addirittura tutti i problemi che insorgono in bocca, altro non sono, che il "prezzo biologico" pagato dalla stessa, per aiutare il complesso osteo-mio-articolare a sostenere il peso del corpo, in fase statica e dinamica.

Grazie all'esperienza di professionisti informati si può con dei semplici test valutare tale disequilibrio gnatologico e posturale e porvi rimedio.

Ora, per comprendere in modo più chiaro i nostri obiettivi terapeutici, è necessario avere chiaro l'obiettivo principale di ogni terapia riabilitativa gnatologica: stabilire una funzione simmetrica, bilaterale alternata, e bilanciata a partire da una centrica corretta. *In sintesi, tornare ad usare entrambi i lati della bocca anche nella masticazione, oltre che nel mantenimento della postura.* Questa tecnica, che sembrerebbe essere esclusivamente dentale, ha ripercussioni a distanza sull'intero organismo, riequilibrandolo.